

Laboratori e colloqui per ritornare in classe

SCUOLA

ROVIGO Laboratori in classe e incontri individuali con lo psicologo per ritrovare la voglia di tornare in classe. Tra i tanti servizi messi in campo da "Sinergie per un viaggio sicuro", progetto polesano di contrasto alla dispersione scolastica selezionato a livello nazionale dall'impresa sociale "Con i bambini", c'è anche uno sportello di ascolto dedicato agli adolescenti dagli 11 ai 17 anni. Durante lo scorso anno scolastico è stato gestito dalla psicologa e psicoterapeuta Laura Brajato che, a partire da gennaio, ha proposto alle scuole che ne hanno fatto richiesta vari tipi di laboratori per affrontare alcune delicate

tematiche del periodo adolescenziale.

In 5 classi delle scuole medie rodigine "Parenzo" e "Venezze" si è parlato di affettività e sessualità. In altre due classi della "Parenzo" e delle media di Fratta Polesine si è affrontato l'argomento delle relazioni e della comunicazione tra i banchi di scuola, anche per prevenire fenomeni quali il bullismo. Una classe dell'Itis è stata invece protagonista di un laboratorio dedicato all'inclusione e alla disabilità.

150 COINVOLTI

Otto le classi coinvolte in totale, con oltre 150 alunni toccati dall'iniziativa. «Ogni laboratorio si è articolato in due o tre incontri di almeno un paio d'ore ciascuno - spiega Brajato - In classe avvertivo il costante coinvolgimento dei ragazzi e leggero nei loro occhi

il bisogno di aiuto. Molto positivi i feedback di genitori e famiglie. Grazie alle lezioni online siamo riusciti anche a garantire l'attività durante il lockdown di marzo». Il servizio di ascolto di "Sinergie per un viaggio sicuro" si è articolato anche in una seconda attività, più mirata e specifica. Grazie alle segnalazioni giunte dalle varie scuole polesane, il progetto è riuscito a intercettare una quindicina di ragazzi in situazioni particolarmente delicate e, come tali, bisognose di un approccio più diretto. Con ciascuno di loro la dottoressa Brajato ha avviato una serie di incontri per affrontare problemi emotivo-comportamentali, di disadattamento scolastico, di scarsa motivazione allo studio o anche solo per fornire un supporto dal punto di vista dell'orientamento scolastico. «Con l'inizio del prossimo anno scola-

stico proveremo a coinvolgere i ragazzi già visti per proseguire il percorso iniziato, ma vorremmo accogliere anche nuovi adolescenti bisognosi di aiuto», aggiunge la psicologa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:17%